



# Riggio Antonino - Nino -

## Biografia

biografia pubblicata in:

*L'Internazionale italiana fra libertari ed evoluzionisti. I congressi della Federazione Italiana e della Federazione Alta Italia dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori (1872-1880), Emilio Gianni. (/attivit /06\_2).*

**RIGGIO Antonino** (Nino)

(Cattolica Eraclea (Agrigento) 28.3.1842 – Agrigento 27.9.1901)

Nato a Cattolica Eraclea nel 1842 da Francesco, possidente ed avvocato, e da Maria Teresa D'Armenio. Proveniente da una ricca famiglia, viene educato ai principi democratici e repubblicani dal padre, che aveva rotto col mondo aristocratico di appartenenza. Da bambino frequenta gli ambienti della cospirazione patriottica. Trasferitosi nel 1859 a Palermo ed iscrittosi alla facolt  di giurisprudenza, continua quella propaganda antiborbonica tra gli studenti gi  iniziata nell'agrigentino sotto la guida di Alfonso Fiore. Sfuggito casualmente all'arresto, d  inizio alla prima delle tre fasi del suo impegno politico: quella militare-garibaldina. Dato: macchia, costituisce una banda di "picciotti" che va incontro ai Mille, prendendo parte con essi alla battaglia di Calatafimi. Al seguito di Garibaldi si distingue poi in varie battaglie (Voturno, Aspromonte, Bezzecca, Mentana), guadagnando a Bezzecca la medaglia d'argento e la promozione sul campo a maggiore. A questa esperienza garibaldina   legato anche il tentativo, nel 1865, di imbarcarsi per Londra per raggiungere l'America e partecipare alla guerra civile americana. L'incontro con Saverio Friscia e la frazione irregolare del repubblicanesimo siciliano e quello con Filippo Lo Presti e la sua societ  segreta "La Vita nuova", sono gli altri momenti caratterizzanti di questa sua prima fase politica, che lo vede anche ottenere la laurea nel luglio del 1862. Dopo Mentana (1867) inizia la seconda fase, improntata dall'impegno politico internazionalista. Trasferitosi a Firenze, prende ad esercitare la professione di avvocato e a collaborare a *La Riforma*. L'ambiente democratico-sociale fiorentino e particolarmente la loggia massonica "Il Progresso sociale" lo influenzano profondamente. Nel 1867 annuncia con Nicol  Lo Savio la pubblicazione, poi differita, de *La Vera capacit *, che lo distacca quindi definitivamente dal mazzinianesimo e, ormai legato a Bakunin, nel 1870 d  vita assieme ad Antonio Marotta, Francesco Piccini e Salvatore Battaglia, alla Societ  democratica internazionale. Il sodalizio, costituito da uomini provenienti da varie parti del paese, si divide in tre correnti democratico-sociali, nell'aprile 1871 sottoscrive un "Indirizzo ai Cittadini della Comune di Parigi". Un ruolo autonomo comincia a svolgerlo solo quando si stabilisce definitivamente a Girgenti su insistenza del padre, membro anch'egli di un locale gruppo internazionalista. Qui, fra l'inverno e la primavera del 1871, costituisce una sezione dell'Internazionale; fonda il giornale *L'Uguaglianza* (1871-1872), poi sostituito da *La Giustizia* (1873-1874); e stabilisce contatti epistolari con il Congresso generale di Londra dell'AIL e con Engels. Pi  che il rigore teorico sul terreno dei principi, manifestato nell'attivit  pubblicistica, il notevole rilievo   invece l'attivit  politica organizzativa, che contribuisce ad orientare in senso internazionalista le associazioni operaie siciliane, staccandole dal mazzinianesimo. A seguito dell'ondata repressiva scatenatasi dopo i tentativi insurrezionali dell'agosto 1871 viene arrestato con l'accusa di cospirazione politica e trascorre sette mesi di carcere preventivo ad Agrigento e a Trani. In carcere matura per  quella svolta di tipo radicale e repubblicano, che inaugura la terza ed ultima fase del suo impegno politico. Approfondendo posizioni riformiste, nel 1877 rifonda su queste basi le sezioni di Girgenti e Porto Empedocle, e nel 1879 inizia a collaborare a *La Voce di Sciacca*. Nel 1882 si presenta alle elezioni politiche, peraltro senza successo, come rappresentante della Federazione repubblicana siciliana. Dopo di allora si allontana progressivamente dall'impegno politico, dedicandosi solamente alla professione forense.

### Fonti (della biografia, delle foto e dei fondi):

Andreucci Franco, Detti Tommaso (acd), Il movimento operaio italiano, Dizionario biografico 1853-1943, Roma, Editori Riuniti, 1975-1979, sei volumi

Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero di Grazia e Giustizia, Direzione Generale delle Grazie e del Case, Miscellanea, b. 28

Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero di Grazia e Giustizia, Direzione Generale delle Grazie e del Case, Miscellanea, b. 34

Archivio di Stato di Bologna, Prefettura, Gabinetto, n. 443, b. 102

Conti Elio, Le origini del socialismo a Firenze (1860-1880), Roma, Edizioni Rinascita, 1950.

Dizionario biografico degli Anarchici Italiani, Pisa, Biblioteca Franco Serantini, 2003-2004, due volumi

Volont , Pistoia, a. xxv, settembre-ottobre 1972, n. 5, Cerrito Gino, La stampa periodica internazionalista edita in Sicilia fra il 1850 e il 1880